

## Il cortometraggio Presentato ieri «La signora delle dodici lune» di Giovanni Aloisio

# La Befana? Una vecchietta horror

BARI — Dimenticate la simpatica vecchina che vola di casa in casa a bordo della sua scopa logora per riempire di doni le calze lasciate dai bambini. *La signora delle dodici notti* di Giovanni Aloisio è più simile alle inquietanti figure che abitano gli horror del suo maestro Dario Argento. «Per me è sempre stata una icona ambigua - ha spiegato ieri lo scrittore andriese presentando il cortometraggio al Cineporto di Bari - da un lato benevola vecchietta, dall'altro una matrigna che fa molta paura ai bambini. Io ho scelto di approfondire questo secondo aspetto».

Venti minuti di paura e tensione nella migliore tradizione dell'horror all'italiana (ma

si intravedono echi visivi di «classici» del genere più recenti come *The Blair Witch Project* e *Paranormal Activity*) sottolineati, o meglio do-



Andrea Cramarossa

minati, dalle musiche di Agostino Marangolo, batterista dei Goblin, la formazione artefice di molte delle celebri colonne sonore dei film di Argento, da *Profondo Rosso* a *Non ho sonno*. L'idea del corto nasce proprio da una cena con il Master of Horror romano: «Collaboro con Dario da 7-8 anni e lui mi ha spinto a mettermi alla prova con la regia - racconta Aloisio al debutto dietro la macchina da presa - aveva letto una mia raccolta di racconti intitolata *Ai margini dell'orrore*, uno di questi era dedicato alla Befana e lo aveva molto spaventato. Non capita spesso, così ho accettato il suo consiglio». *La signora delle dodici notti* è una fiaba nera in pie-

na regola in cui la fata si trasforma in strega e ti porta via per sempre, nella tradizione delle icone notturne dell'horror; un corto prodotto da Aloisio con Gianni Giotta, che è anche il montatore del film, e girato interamente a Andria (col patrocinio di Apulia film commission). Lidia Bucci interpreta l'inquietante strega che turba le notti della tranquilla famiglia formata da Andrea Cramarossa e Tiziana Loconsole con il piccolo e bravo Antonio Candalice, protagonista dell'incontro ravvicinato con la terribile vecchietta. E il finale aperto lascia spazio ad ulteriori incubi da grande schermo.

**Nicola Signorile**